

ISTITUTO COMPRENSIVO G. A. BOSSI

di Busto Arsizio

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



A.S. 2019/2020- 2020/2021 -2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BUSTO A. " G.A BOSSI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3498 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 6

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La composizione socio - economica dell'utenza di questo Istituto è eterogenea: nelle classi infatti sono inseriti alunni che provengono da un contesto familiare stimolante e altri appartenenti a famiglie che manifestano situazioni di disagio sociale.

L'utenza è inoltre costituita, da alcuni anni, anche da alunni che provengono da altri quartieri della città o dai Comuni limitrofi, circostanza che rende la popolazione scolastica soggetta a mutamenti nella composizione sociale, economica e culturale.

I risultati degli apprendimenti sono complessivamente positivi. La presenza di ragazzi stranieri e' fonte di arricchimento culturale. Nell' Istituto la percentuale di ragazzi provenienti da comunita' educative non e' particolarmente rilevante.

Territorio e capitale sociale

La presenza di insediamenti del settore industriale, commerciale e dei servizi incentiva il fenomeno immigratorio dai Paesi extracomunitari, rendendo necessaria l'organizzazione di interventi socio educativi, finalizzati all'integrazione degli stranieri nella realtà locale.

Nel territorio sono presenti enti, istituzioni e associazioni che collaborano con le scuole per la realizzazione di aspetti formativi e svolgono percorsi su tematiche specifiche (es. Bullismo e cyberbullismo, disagio, educazione all'affettività). Partecipazione a reti di scuole per l'alfabetizzazione degli stranieri, per la dispersione e l'insuccesso scolastico e per l'educazione alla legalità (CPL). L'intervento dell'ente locale e' relativo a: - Manutenzione degli edifici - Erogazione di contributi per il funzionamento segreterie e diritto allo studio - Erogazione servizio mensa, pre- post scuola - Percorsi di ed. stradale gratuiti - Disponibilita' gratuita degli impianti sportivi e teatri per eventi e manifestazioni - Incontri con autori in Biblioteca - Educatori per gli alunni Bes e assistenza alla mensa.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici risalgono ai primi del 900, le sedi si trovano in zona centrale e quindi facilmente raggiungibili. Le apparecchiature presenti sono adeguate e sono periodicamente revisionate. Ogni classe della scuola secondaria e della scuola primaria dispone di una LIM che favorisce una didattica interattiva e multimediale. Alla scuola dell'infanzia e' stata installata una LIM nell'aula di informatica a disposizione di tutte le sezioni. Finanziamenti comunali per il

funzionamento della segreteria e il diritto allo studio. Progetti e attrezzature finanziati dai comitati genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC BUSTO A. " G.A BOSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

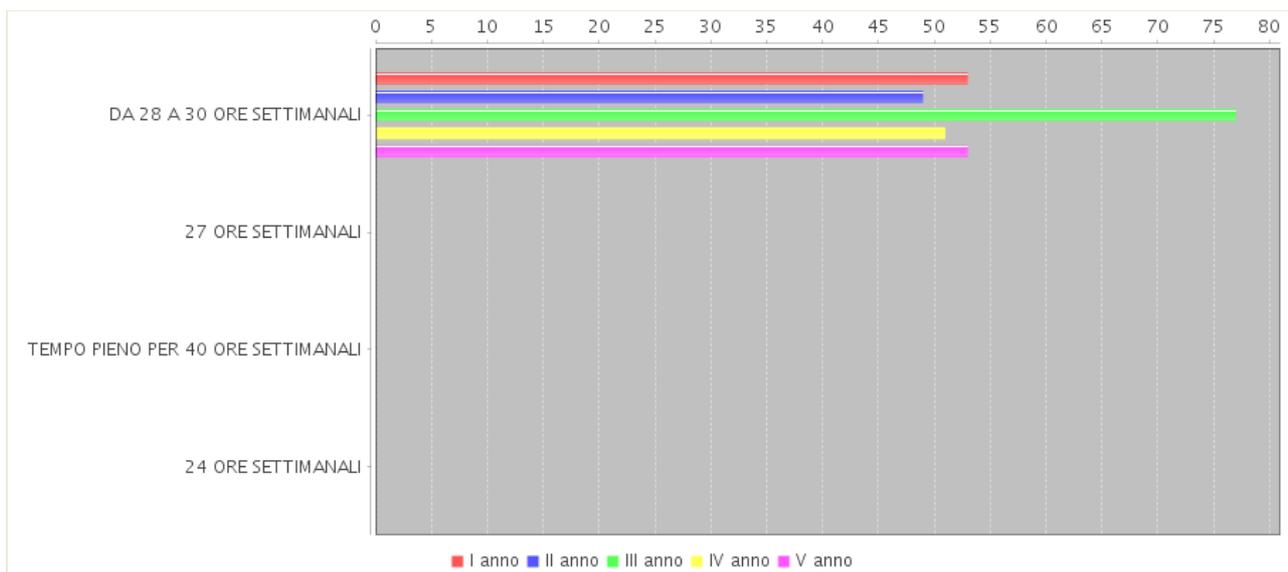
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC856009
Indirizzo	VIA DANTE, 5 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Telefono	0331630301
Email	VAIC856009@istruzione.it
Pec	vaic856009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbossibusto.gov.it

❖ 'BIANCA GARAVAGLIA' (PLESSO)

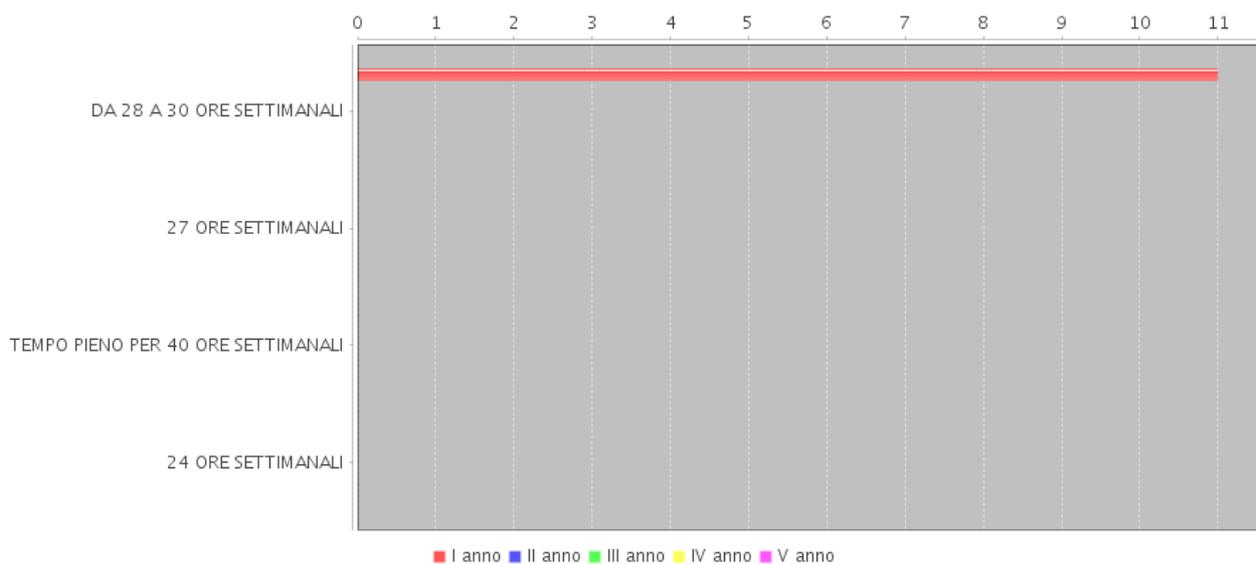
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA856016
Indirizzo	VIA MAGENTA.2 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO

❖ A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE85601B
Indirizzo	PIAZZA MANZONI 9 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Numero Classi	11
Totale Alunni	283
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ **E. DE AMICIS (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE85605G

Indirizzo

VIA DANTE,5 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO

Numero Classi

12

Totale Alunni

291



"G.A.BOSSI" - BUSTO ARSIZIO - (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

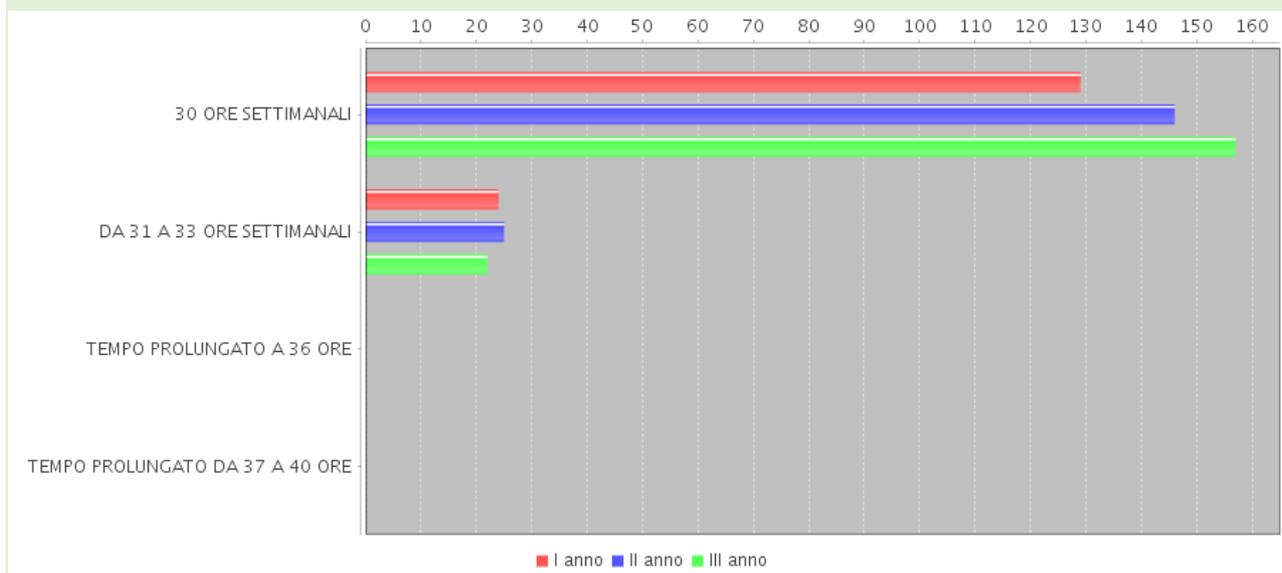
Codice **VAMM85601A**

Indirizzo **VIA DANTE, 5 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO**

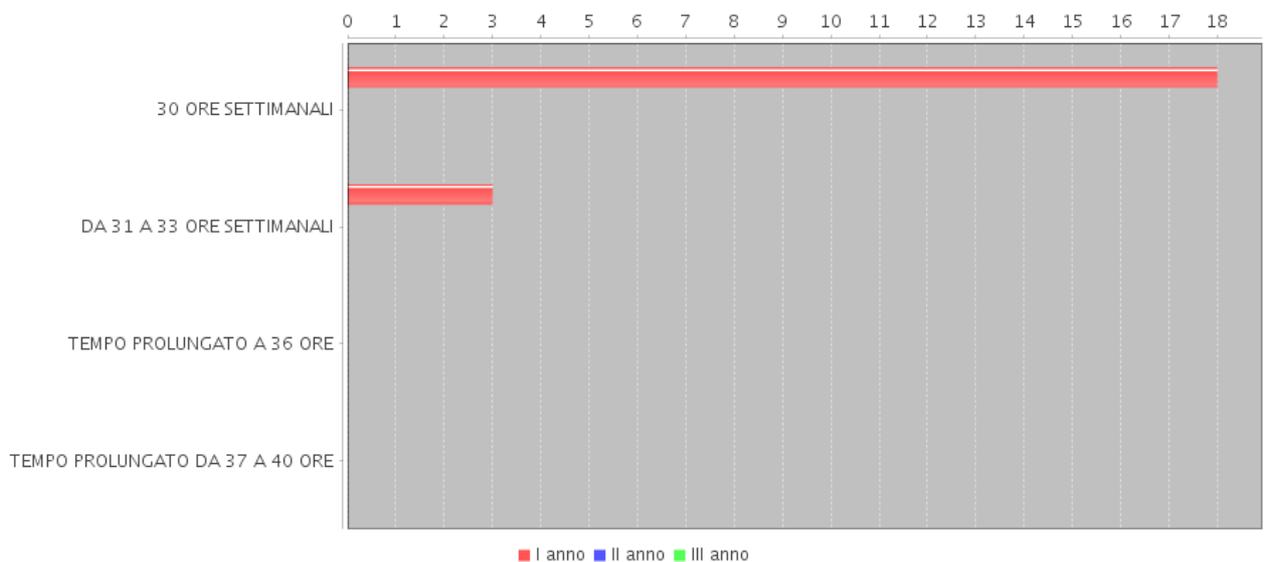
Numero Classi **21**

Totale Alunni **503**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	3
	Scienze	1
	Psicomotricità infanzia	1
	Storia	1
	Sostegno	6
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Nanna infanzia	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

UTILIZZO DEGLI SPAZI

Biblioteca

Ogni scuola ha uno spazio adibito a biblioteca. Le biblioteche sono fornite di un buon numero di testi di narrativa, di consultazione (enciclopedie, vocabolari di lingua, atlanti), collane, libri di testo, riviste.

Ogni anno vengono inserite opere prevalentemente di genere narrativo e vengono eliminati i testi in cattivo stato, previa delibera del consiglio di Istituto.

I testi possono essere consultati nelle aule di lettura, sotto la guida dell'insegnante o portati in prestito a casa.

Durante le ore curricolari vi si svolgono inoltre attività di animazione alla lettura.

Esistono anche due biblioteche " magistrali" con testi di didattica, pedagogia e psicologia generale.

Palestra

Nella scuola secondaria di primo grado ci sono due palestre che vengono utilizzate anche dalla scuola primaria E. De Amicis. Nella scuola primaria A. Manzoni la palestra, da poco ristrutturata, risponde al meglio alle esigenze degli alunni e dei docenti.

La scuola dell'infanzia B. Garavaglia dispone di una sala giochi dove vengono svolte le attività di psicomotricità.

Nelle palestre si svolgono attività di educazione motoria e/o sportiva in orario scolastico ed extrascolastico.

Aula Informatica

La sc. secondaria di primo grado G.A.Bossi è dotata di:

- Aula informatica
- Aule 3.0 (aula digitale)con una stampante in 3D, due stampanti,17 postazioni, kit di robotica.

Le scuole primaria E. De Amicis e A. Manzoni sono fornite di:

- personal computer multimediali e non, rispondenti all'esigenza degli

alunni della scuola primaria. Vi si svolgono attività curricolari ed extracurricolari per una prima alfabetizzazione e/o per l'acquisizione di capacità nell'uso di programmi.

- Aula 3.0 (aula digitale).

Aule LIM

Tutte le scuole sono dotate di LIM e collegamento internet.

Aula TOBAGI

L'aula Tobagi è l'aula magna: dotata di impianto di proiezione su grande schermo con impianto adeguato di sonorizzazione.

Aule sostegno

- Tutte le scuole hanno a disposizione spazi destinati a interventi individualizzati dotati di una raccolta ampia e aggiornata di sussidi e materiale strutturato.

Altre aule

- Sono presenti in ogni scuola laboratori e aule polifunzionali dove si svolgono attività: espressive, ludiche, musicali, di ricerca e di potenziamento e recupero didattico.

Aule di musica e strumento

La sc. secondaria di primo grado G.A.Bossi è dotata di:

- 1 aula di musica con LIM e 1 aula di percussioni attrezzata.

Mensa

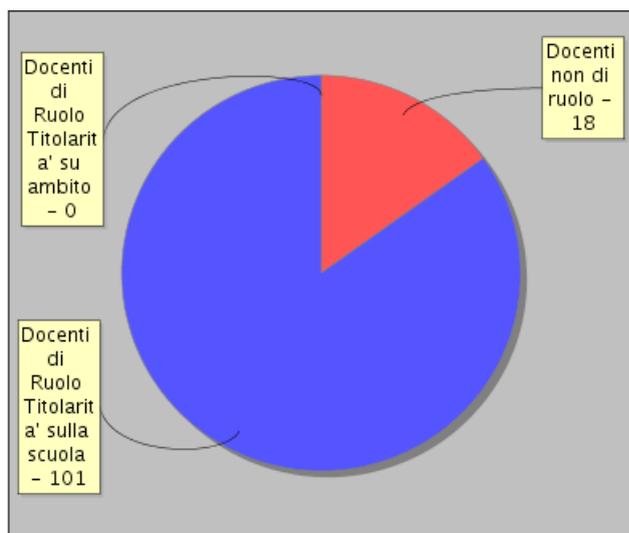
- Sia la sc. primaria A. Manzoni che la sc. primaria E. De Amicis sono fornite di aule mensa con servizio di scodellamento. Nella scuola d'infanzia Bianca Garavaglia oltre al servizio di refezione scolastica è attivo un servizio di cucina in loco.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	101
Personale ATA	22

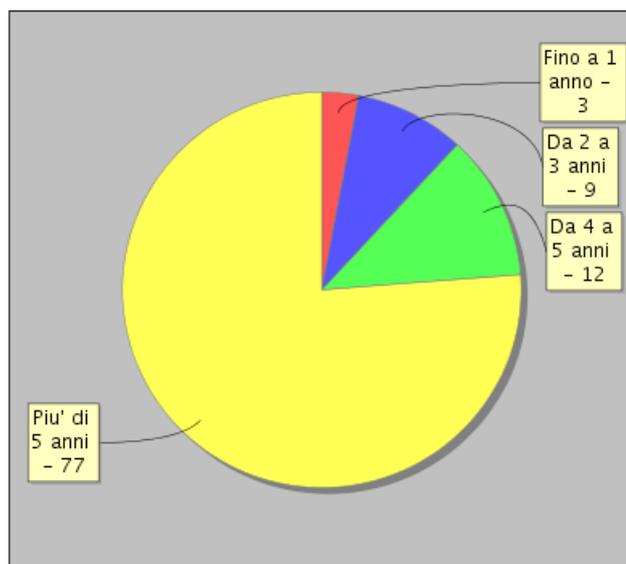
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 77

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nel rispetto delle indicazioni relative al sondaggio effettuato tra i docenti sull'identità della scuola, l'Istituto individua come qualificanti le seguenti finalità educative:

autonomia di giudizio e capacità critica

responsabilità ed impegno ad organizzarsi

rispetto delle regole

accettazione degli altri e disponibilità nei loro confronti

sensibilizzazione alle problematiche del mondo attuale

***acquisizione di strumenti utili a sviluppare le attitudini personali
in vista delle scelte future.***

Queste finalità verranno perseguite attraverso:

- “ *la realizzazione di un clima sociale positivo sollecitando relazioni aperte, distese e costruttive;*
- “ *l'organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, che*

- favoriscono l'iniziativa personale, il coinvolgimento intellettuale ed emotivo e la responsabilità dei singoli alunni;*
- .. *la prevenzione delle situazioni di disagio e insuccesso scolastico;*
 - .. *la valorizzazione delle abilità di insegnanti, alunni, genitori;*
 - .. *la condivisione dei diversi stili educativi delle varie scuole;*
 - .. *la progettazione di iniziative di raccordo tra scuole ed enti presenti nel territorio;*
 - .. *la promozione di iniziative volte a migliorare la partecipazione alla vita della scuola, intesa come centro di aggregazione socioculturale;*
 - .. *l'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica*

La mission : garantire il successo formativo dell'alunno

Allo scopo di garantire la formazione integrale della personalità degli alunni la programmazione educativa viene strutturata in base a principi e scelte educative.

La vision: la direzione verso cui tende la scuola

*La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la **direzione** verso cui ci s'intende muovere e **la meta** verso cui si desidera che la scuola evolva in futuro.*

- **INCLUSIONE;**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI;**



- **ARTE E MUSICA COME FORME DI CULTURA CHE CONTRADDISTINGUONO LA NOSTRA IDENTITA';**
- **SCUOLA DIGITALE;**

*sono le parole-chiave che racchiudono la "vision" del nostro istituto perché gli alunni possano davvero crescere come **CITTADINI DEL MONDO** preparati, competenti, consapevoli, per essere sempre, in ogni fase della loro vita adulta **PROTAGONISTI DI CAMBIAMENTO***

Priorità e traguardi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo, definiti a luglio 2015 e nuovamente ridefiniti negli anni successivi.

Il piano di miglioramento è pubblicato sul sito

Sito web: www.icbossibusto.edu.it

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare nelle classi 5[^]Primaria e 3[^]Secondaria di Primo grado il numero di alunni con risultati nelle fasce più alte (7-8-9-10) diminuendo quelli con risultati in fascia bassa (6) in italiano, matematica, inglese e musica.

Traguardi

Aumentare del 2% nelle classi 5[^]Primaria e 3[^]Secondaria di Primo grado il numero di alunni con risultati nelle fasce più alte (7-8-9-10) diminuendo quelli con risultati in fascia bassa (6) in: italiano, matematica, inglese e musica, per la primaria, italiano, matematica, inglese e musica, francese e tedesco per la secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere i risultati INVALSI in linea con la Lombardia, il Nord Ovest e i risultati Nazionali.

Traguardi

Mantenere i risultati INVALSI in linea con la Lombardia, il Nord Ovest e i risultati Nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Strategie metodologiche e didattiche

La volontà della Buona Scuola di “adottare l’inclusione scolastica come elemento caratterizzante la qualità dell’istruzione”, come già anticipato dal D.M 27/12/2012, esplicitato nella C.M. n.8 del 06/03/2013, ribadito nella nota prot.1551 del 27/06/2013 e chiarito nella C.M. del 22/11/2013 prot. 2563, pone il sistema scolastico in un’ottica di riflessione. Compito di tutta la comunità educante diventa, quindi, quello di realizzare una cultura dell’inclusione, “sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

La nostra scuola come comunità educante si fa carico della progettazione e della realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Attraverso la diversificazione delle proposte che si concretizza nei progetti e delle molteplici strategie messe in atto, si propone di rispondere

adeguatamente a tutte le diversità individuali degli alunni valorizzando le specificità di ognuno sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale" ed eccezionale, facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.

L'ideazione, la progettazione e la condivisione di strategie didattiche comuni rappresentano per la scuola i nuclei fondanti su cui costruire per consentire a ciascuno studente di ottenere il massimo in termini di acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità relazionali.

Non esiste un'unica scelta metodologica per venire incontro ai bisogni di ogni allievo, ma occorre possedere e mettere in campo una flessibilità di approcci didattici e metodologici che consentano di adottare, di volta in volta, attraverso la condivisione e la collaborazione con i colleghi, le strategie più utili per rendere la didattica comune speciale ed inclusiva.

Nella svariatazza di opportunità, la scuola fa riferimento a **sette dimensioni** dell'azione didattica, su cui agire per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

- **I compagni di scuola (Clima di classe e accoglienza)**

Strategia

Accoglienza classi prime.

Attività di accoglienza di alunni neo inseriti.

Attivazione di percorsi di inclusione per alunni NAI.

Attivazione di percorsi di inclusione per alunni BES.

Descrizione

Valorizzazioni delle risorse presenti nel gruppo classe per ottenere un clima collaborativo di squadra.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi.

Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro



collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

• **L'adattamento come strategia inclusiva**

Strategie

- Gradualità nelle scelte curriculari rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni.
- Utilizzo delle nuove metodologie didattiche
- (cooperative learning, peer tutoring...).
- Utilizzo di una didattica laboratoriale.
- Utilizzo di nuove tecnologie multimediali (LIM...).
- Formazione di gruppi di livello.

Descrizione

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, "adattare" significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi

Strategie

- Utilizzo di una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo-verbale e visivo-iconografico, uditivo, tattile e cinestesico) e di materiale strutturato e non.

Descrizione

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flash card, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive.



Processi cognitivi e stili di apprendimento

Strategie

- Utilizzo delle nuove metodologie per promuovere l'apprendimento ed il successo formativo dello studente (brainstorming, circle time, didattica dell'errore, problem solving...)

Descrizione

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Metacognizione e metodo di studio

Strategie

- Strategie cognitive/meta cognitive funzionali ai diversi stili di apprendimento per l'acquisizione di un metodo di studio efficace (ripetizione, elaborazione, organizzazione, pianificazione e monitoraggio).

Descrizione

Sviluppare consapevolezza in ciascun alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica. L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

Strategie

- Valorizzazione del raggiungimento dei traguardi individuali e di gruppo.
- Promozione della coesione e della collaborazione all'interno del gruppo classe (progetto affettività, progetto legalità,...).
- Supporto emotivo (sportello psicologico).
- Didattica volta al successo.



Descrizione

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento ed alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Valutazione, verifica e feedback

Strategie

- Valutazione formativa e motivante con feedback frequenti (*verifiche frequenti sulla base degli esiti oggettivi delle attività di insegnamento e intervento didattico*).
- Personalizzazione di verifiche.
- Verifiche graduate.
- Recupero dell'errore e successiva autovalutazione.

Descrizione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Focalizzando l'attenzione sugli esiti intermedi degli studenti (*primo quadrimestre*) i consigli di classe/team effettuano ulteriori interventi di recupero e di consolidamento/potenziamento *in itinere* in relazione ai bisogni della classe ed alle difficoltà dei singoli allievi nell'ambito della normale attività didattica, tramite esercitazioni individuali, lavori a coppia e divisione della classe in gruppi di livello.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi:



- Didattica laboratoriale (informatica, storia, scienze, arte, musica, italiano)
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi
- Didattica capovolta
- Clil e potenziamento L 2
- Atelier creativo
- Creazione di prodotti digitali
- Robotica e coding
- Utilizzo Learning App
- Pon
- Corsi per certificazione ECDL
- Potenziamento alla pratica sportiva
- Potenziamento della pratica e della cultura musicale.

Spazi e Infrastrutture

- Progettazione di spazi didattici innovativi
- Integrazione delle TIC nella didattica
- Laboratori di informatica
- Aula 3.0
- Utilizzo TIC, PC e LIM in tutte aule.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

'BIANCA GARAVAGLIA'

VAAA856016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. MANZONI	VAEE85601B
E. DE AMICIS	VAEE85605G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"G.A.BOSSI" - BUSTO ARSIZIO -

VAMM85601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento europeo e dall'ordinamento italiano: DPR 275/99, L.53/03, D.L.vo 59/04, Statuto degli Studenti – DPR 249/98, "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254 del 16 novembre 2012.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà delle proprie scuole,

tenendo conto delle caratteristiche del contesto territoriale e delle esigenze della propria popolazione scolastica.

PROGETTI E Attività Curricolari

SECONDARIA	
Titolo	Campo
Internazionalizzazione dei Curricoli <ul style="list-style-type: none"> · Inglese · Francese · Tedesco · Madrelingua inglese · Progetto CLIL (cl.1[^] 2[^] 3[^]International) · Progetto Educhange · Progetto Erasmus 	Potenziamento competenze in L2
Potenziamento della cultura e della pratica musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura

SECONDARIA	
Titolo	Campo
<ul style="list-style-type: none"> · Corso a indirizzo musicale 	musicali
<p>Progetto legalità "La scuola come officina dell'antibullismo: fidarsi si può":</p> <ul style="list-style-type: none"> · Primo soccorso · Ed. all'affettività · Prevenzione delle dipendenze · Prevenzione del bullismo e cyberbullismo · Ed. stradale 	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
<p>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo TIC, PC e LIM · Creazione di prodotti digitali 	Sviluppo delle competenze digitali

SECONDARIA	
Titolo	Campo
<ul style="list-style-type: none"> · Robotica e coding · Atelier creativo 	
<p>Intercultura</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri 	Inclusività
<p>Progetto raccordo accoglienza orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> · Open day · Attività di raccordo · Giudizio orientativo 	Continuità
<p>Inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto verticale di supporto al recupero curricolare · Progetto potenziamento, consolidamento, 	<p>Inclusività</p> <p>Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p> <p>Successo formativo</p>

SECONDARIA	
Titolo	Campo
<p>recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sportello d'ascolto psicologico · Festa fine anno 	
<p>Didattica laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto orto · Laboratorio storia · Laboratorio scienze · Laboratori artistici, musicali, coreutici e teatrali in collaborazione con rete SMIM 	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>
<p>Scuola aperta al territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> · Mostra del libro · Adesione circuito/cinematografico teatrale cittadino 	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p>

PRIMARIA	
Titolo	Campo
<p>Internazionalizzazione dei Curricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prima alfabetizzazione francese (classi quinte) · CLIL classi prime, seconde, terze, quarte e quinte 	<p>Potenziamento delle competenze in inglese</p> <p>Acquisizione della lingua francese</p>
<p>Potenziamento della cultura e della pratica musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Corso potenziamento con docenti di strumento · Laboratorio di Educazione musicale 	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali</p>
<p>Progetto legalità "La scuola come officina dell'antibullismo: fidarsi si</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di</p>

PRIMARIA	
Titolo	Campo
<p>può”:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Primo soccorso · Ed. all’affettività · Ed. stradale 	<p>cittadinanza attiva e democratica</p>
<p>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo TIC · Creazione di prodotti digitali · Atelier creativo · Coding e robotica 	<p>Sviluppo delle competenze digitali</p>
<p>Intercultura</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri 	<p>Inclusività</p>
<p>Progetto</p>	<p>raccordo</p> <p>Continuità</p>

PRIMARIA	
Titolo	Campo
<p>accoglienza orientamento (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria):</p> <p>In Viaggio Con Le Bossi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Open Day · Accoglienza · Attività raccordo 	
<p>Inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto verticale di supporto al recupero curricolare <ul style="list-style-type: none"> · Progetto potenziamento, consolidamento, recupero · Premio Villa 	<p style="text-align: center;">Inclusività</p> <p style="text-align: center;">Valorizzazione del merito degli alunni</p> <p style="text-align: center;">Successo formativo</p>

PRIMARIA	
Titolo	Campo
<ul style="list-style-type: none"> · Festa fine anno 	
<p>Didattica laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progetto orto · Laboratorio storia · Laboratori artistici, musicali, coreutici e teatrali in collaborazione con rete SMIM 	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>
<p>Scuola aperta al territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> · Mostra del libro · Adesione circuito cinematografico teatrale cittadino 	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p>

INFANZIA	
Titolo	Campo
Internazionalizzazione dei Curricoli <ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio inglese 	<ul style="list-style-type: none"> · Approccio ludico alla lingua inglese
<ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio di educazione musicale (con docenti di strumento) 	Potenziamento nella pratica musicale
Progetto raccordo accoglienza orientamento <ul style="list-style-type: none"> · Accoglienza 	Continuità
<ul style="list-style-type: none"> · Saggio di musica · Eventi e feste 	Valorizzazione del merito dei bambini
<ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio 	Potenziamento

psicomotorio	alla pratica sportiva
<ul style="list-style-type: none"> Progetto orto 	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio didattica museale 	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio

Extracurricolari		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	Certificazioni linguistiche Cambridge ESOL (livello A1)	Corso Latino Recupero inglese-tedesco Approfondimento francesce

Extracurricolari		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
		Certificazioni Cambridge ESOL KET (livello A2), francese DELF (livello A2) tedesco Goethe Zertifikat (livello A1) Fit Deutsch Corsi per certificazione ECDL Progetto di potenziamento musicale "Teoria e solfeggio" Progetto "Bossi forever"
		Giochi matematici cittadini
		Aiuto allo studio
	Generazione web 4	Generazione web 4
Open Day e Serata PTOF	Serata PTOF	Serata PTOF Serate genitori (formazione OOCC, incontri di restituzione e serate tematiche con psicologa)
Post scuola	Post scuola Doposcuola	-----

Extracurricolari		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Fantagiocchi	Mini Olimpiadi	

ALLEGATI:

Progetti tabella sintesi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

'BIANCA GARAVAGLIA' VAAA856016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

A. MANZONI VAEE85601B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

E. DE AMICIS VAEE85605G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"G.A.BOSSI" - BUSTO ARSIZIO - VAMM85601A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Si allega orario scuola primaria Scuola Manzoni e primaria Scuola E.De Amicis

ALLEGATI:
 orario primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC BUSTO A. " G.A BOSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

- **Il Curricolo d'Istituto** è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

- **Il Curricolo verticale del nostro istituto** fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

Il curricolo della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l'altro

2. Il corpo e il movimento

3. Immagini, suoni, colori

4. I discorsi e le parole

5. La conoscenza del mondo

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole - tutti
2. comunicazione nelle lingue straniere	
3. competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
4. competenze digitali	Immagini suoni colori, tutti
5. imparare a imparare	Tutti
6. competenze sociali e civiche	Il se' e l'altro - tutti
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti

8. consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
--	--

Il curricolo della scuola del primo ciclo

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

accompagna l'alunno nell'elaborare **il senso della propria esperienza educativa;**

promuove **l'alfabetizzazione culturale di base** che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;

pone le basi per la pratica consapevole della **Cittadinanza** e per una prima conoscenza della

Costituzione;

si organizza come **ambiente di apprendimento** garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

- Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le **discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Il curricolo verticale d'istituto è pubblicato sul sito al seguente indirizzo

Sito web: www.icbossibusto.edu.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ : DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEGALMENTE INSIEME ...PERCORSI TRA DIRITTI E DOVERI"

Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno 2019-2020 e si realizzerà in diverse fasi: • una fase progettuale iniziale ed una operativa durante i diversi item d'intervento che vedrà coinvolti i membri della commissione, • una fase esecutiva frontale e laboratoriale con i ragazzi/docenti/genitori, • una fase di attività di rete, • interventi della Polizia Postale, • interventi con esperti per i problemi legati ai comportamenti sociali scorretti e disfunzionali alla crescita personale, • incontro con i farmacisti, • incontro con psicopedagogisti, • incontro con alcuni responsabili delle Associazioni coinvolte nel tema del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' ED OBIETTIVI DELLE AZIONI DIDATTICHE SARANNO: • potenziare la consapevolezza di "se", • sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica, • educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza, • educare all'ascolto, • acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni, • favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche, • capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni, • capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza, • sviluppare le competenze sociali, • sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione, • capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • prendere coscienza del problema immigratorio (I rapporti tra il nord e il sud del mondo) • sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni • riconoscere la pace come diritto dell'uomo, • educare allo sviluppo sostenibile, • educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni FASE OPERATIVA, INTERVENTI E STRATEGIE. Formazione • Incontri formativi tenuti dagli specialisti esterni per alunni , docenti/genitori. • Consultorio per la Famiglia di Busto, percorsi per le classi quinte delle scuole primarie e classi terze della scuola Secondaria di primo grado. • Comune di Busto Arsizio, ufficio Pubblica Istruzione, in collaborazione con cooperativa sociale onlus Davide centro per la tutela del bambino, percorso "Aiutiamoli ad aiutarsi" per le classi quarte delle scuole primarie. • Responsabili della Polizia postale, Guardia di Finanza, Carabinieri e Direttore Casa Circondariale, Croce Rossa , • Incontri con farmacisti, specialisti psicopedagogici sul tema dei comportamenti sociali scorretti e disfunzionali per la crescita personale. • Giornate formative Pime. • Incontri formativi con esperti sul fenomeno dell'immigrazione "Popoli in dialogo". • Incontro formativo con Associazione nazionale Wiki_mafia" per le classi terze della scuola Secondaria di primo grado. • Lezioni frontali di conoscenza ed esposizione delle tematiche nelle proprie classi. Restituzione: • partecipazione attiva; • attività interattive di brain-storming, role-playing, lavori di gruppo, espressività spontanee; • attività pratiche di grafica finalizzate, anche all'allestimento di lavori , alla rappresentazione da parte dei minori sul percorso progettuale; • attività per l'espressività emotiva e l'assertività; • utilizzo di questionari, storie e testi scritti, materiale fotografico, mostre, slogan , materiale multimediale • eventuale partecipazione a concorsi o eventi. • con la collaborazione del Comitato genitori organizzare dei gruppi per la discussione su quanto appreso attraverso dei questionari, • festa di fine anno.

Approfondimento

Tutti i docenti che svolgeranno le attività inerenti alle diverse attività didattiche .

Comitato Genitori, Ufficio di segreteria per l'organizzazione delle iniziative.

Enti esterni:

Consultorio per la famiglia, Esperti psicopedagogisti, Commissariato di Polizia di Busto Arsizio, Guardia di Finanza, Agenzia dell' Entrate, Casa Circondariale di Busto, Farmacisti , Croce Rossa, Comune di Busto Arsizio , PIME, CPL Liceo Crespi, Ufficio Scolastico regione Lombardia.

❖ **"LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA"- PROGETTO IN VERTICALE PER L'IC "G.A.BOSSI"**

La finalità è quella di avvicinare i bambini in modo divertente al mondo della musica, stimolando anche la curiosità verso vari strumenti che avranno modo di conoscere e provare. Alla fine dell'anno scolastico avranno imparato a padroneggiare la voce e/o lo strumento e a coordinare i movimenti corporei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'orecchio musicale e al ritmo, sviluppando il coordinamento motorio, anche attraverso il gioco. -Sviluppare la capacità di ascolto. - Sviluppo dell'autocontrollo, concentrazione e creatività. -Avvicinare i bambini alla conoscenza dei primi elementi musicali, attraverso la pratica del flauto dolce, violino, tastiera, chitarra, utilizzo dello strumentario Orff ed eventualmente altri strumenti come le percussioni e il flauto traverso. -Cantare canzoni semplici ed orecchiabili. -Favorire l'integrazione delle diverse culture. -Stabilire relazioni con lo spazio che li circonda e con gli altri.

❖ **CLIL PRIMARIA**

Le proposte didattiche individuate costituiscono una traccia per il progetto CLIL nelle classi della scuola primaria e pertanto sono suscettibili di cambiamenti/adattamenti in base alle necessità delle singole classi; alcune attività sono già state collaudate (classi seconde e terze), sono state infatti presentate nelle classi e hanno avuto un impatto più che positivo sugli alunni che hanno dimostrato interesse e hanno arricchito così il loro bagaglio linguistico e ampliato le loro conoscenze; altre proposte invece sono state pensate in collegamento con il progetto "legalità", sempre in un'ottica di interdisciplinarietà. Fase operativa: Il progetto prevede l'attivazione di moduli Clil da 22 + 3 di programmazione per classi parallele con l'utilizzo di docenti interni e

l'affiancamento di esperti madrelingua esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI: -Valorizzazione e potenziamento delle competenze di L2 e trasversali degli alunni mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. -Consolidamento di attività didattiche centrate sullo studente che mirino all'acquisizione di abilità trasversali e alla creazione di un ambiente di apprendimento collegato con altre discipline di studio quali geografia, scienze, arte, storia, ed. motoria. **FINALITA'** - Attivazione e Continuazione del percorso di potenziamento delle competenze di L2 per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado mediante l'utilizzo della lingua inglese come veicolo per contenuti di altre discipline. - Acquisizione di tecniche di apprendimento cooperativo e collaborativo tra pari e in "tutoring" per una didattica che renda l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di formazione. -Attivazione di metodologie innovative (CLIL) e aggiornamento metodologico e linguistico per i docenti. -Creazione di ambienti ed occasioni di collaborazione, scambio di materiali e "buone pratiche" tra i docenti di inglese, DNL e madrelingua.

Approfondimento

La docente referente dell'Internazionalizzazione: Coordinamento e organizzazione generale.

Risorse professionali

-Le docenti referenti dei due plessi: Programmazione unità didattiche e calendarizzazione,

produzione materiale per lo svolgimento delle attività, condivisione e insegnamento.

-Le Docenti di classe coinvolte: Collaborazione con le docenti madrelingua, supervisione della

classe, confronto con le colleghe delle classi parallele in itinere.

❖ EDUCHANGE

Gli alunni dovranno affrontare argomenti di rilevanza internazionale con studenti

stranieri, potranno utilizzare solo la lingua inglese che in questo caso diventa veicolante e unico indispensabile mezzo di comunicazione. Saranno coinvolti in lavori di gruppo e attività alternative in cui mettere in campo anche competenze digitali e tecnico-pratiche nuove. Il progetto coinvolge tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, prevederà sei settimane di completo sconvolgimento delle attività curricolari perché le discipline coinvolte (inglese, scienze, geografia e tecnologia) dovranno svolgere una delle rispettive ore di lezione settimanale in compresenza con i volontari stranieri e mettere in atto strategie metodologiche differenti, utilizzando le proprie competenze comunicative in lingua inglese e i mezzi multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI Il progetto "Edu Change" prevede la realizzazione di attività formative in lingua inglese, volte alla conoscenza e alla condivisione dei goals delle NU in un contesto aperto al confronto tra punti di vista differenti e sensibili a tematiche di rilievo mondiale. Intende promuovere nei nostri studenti la consapevolezza dell'importanza di essere agenti del cambiamento. **OBIETTIVI:** I volontari stranieri saranno impiegati nei seguenti modi: Volontario numero 1 impegnato sulle classi seconde: Goals 2: Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione. Volontario numero 2 impegnato sulle classi terze: Goals 13: Analizzare l'impatto dell'azione dell'uomo sull'ambiente e le ripercussioni sul clima. **FINALITA'** 1. Attivazione di metodologie innovative (CLIL) e aggiornamento metodologico e linguistico per i docenti; 2. potenziamento della lingua inglese; 3. partecipazione attiva degli alunni nella risoluzione dei problemi, partendo proprio dall'esperienza dei giovani nel paese d'origine del volontario e analisi della situazione in Italia e nel mondo con individuazione di possibili vie percorribili.

Approfondimento

- Preparazione della Convenzione tra la scuola e l'associazione AIESEC.
- Programmazione didattica e oraria delle attività.
- Ricerca e coinvolgimento famiglie con risoluzione delle problematiche per l'ospitalità dei

volontari.

-Risoluzione di tutte le problematiche in itinere.

TUTTI I DOCENTI di inglese, geografia, scienze e tecnologia delle classi seconde e terze saranno coinvolti per due ore del proprio orario di servizio in ciascuna classe (un'ora a settimana). Si occuperanno della promozione del progetto con i genitori. Dovranno collaborare con la referente e con i volontari nella programmazione e messa in opera degli interventi.

I GENITORI ospiteranno i volontari per tre settimane ciascuno, quindi saranno quattro le famiglie coinvolte che saranno state scelte sorteggiandole tra coloro che hanno espresso la propria volontà ad ospitare nel sondaggio.

CONSULENTI ESTERNI dell'associazione AIESEC per la parte burocratica, per la scelta dei volontari e per il monitoraggio dell'ospitalità, sempre in collaborazione con la docente referente.

PERSONALE ATA per l'assistenza.

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Gli alunni verranno spronati all'utilizzo e al potenziamento delle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading, Writing) su cui poi verranno testati in sede d'esame.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nel PTOF ed è coerente con le scelte formative della nostra istituzione scolastica secondo i seguenti principi: • continuità educativa e didattica; • risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio; • integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse. Verranno offerti agli studenti percorsi formativi tali da: -garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina; - assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; -permettere un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti; -acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo; -facilitare l'inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro in quanto l'acquisizione di una certificazione esterna riconosciuta, è spendibile nelle università e nelle aziende. Si perseguono i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, riconducibili ai livelli A1 e A2/B1 iniziale del Quadro Comune Europeo di

riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Approfondimento

Risorse umane

Referente progetto: Organizzazione generale, preparazione prove, distribuzione incarichi, organizzazione modulistica, rendicontazione economica, riunione con i genitori, preparazione del calendario, contatti con il Centro Lingue erogatore dei servizi e risoluzione di tutte le problematiche iniziali e in itinere, organizzazione e assistenza durante le sessioni d'esame.

-Docenti referenti dei due plessi : Collaborazione con la referente per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto.

-Docenti classi quarte e quinte primaria + terze secondaria: Correzione placement test e raccolta

adesioni alunni selezionati.

-Personale ATA: Assistenza durante le lezioni nei vari plessi.

-Dsga: rendicontazione economica.

❖ PROGETTO INGLESE ALL'INFANZIA

Le attività proposte incoraggiano i bambini più piccoli all'acquisizione di una prima alfabetizzazione in lingua inglese con l'utilizzo di materiale coinvolgente. Grazie ad un approccio metodologico ludico e interattivo, secondo i principi del TPR, Total Physical Response, si intende favorire la crescita dell'alunno nella sua completezza, facendo riferimento proprio al suo mondo esperienziale e facendo leva sull'aspetto sensoriale dell'esperienza educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nuova e coinvolgente familiarità con la lingua inglese vissuta come ulteriore espressione comunicativa, tanto gratificante e coinvolgente quanto quella motoria e grafico pittorica.

Approfondimento

Risorse umane

- Referente Internazionalizzazione
- Coordinatrice di plesso
- Docente madrelingua o bilingue del Centro Lingue
- Docente interna

❖ ORTO BOSSI

Gli obiettivi che si intendono perseguire si allineano con le proposte curricolari, tuttavia, hanno il “vantaggio” di dare una risposta adeguata alle richieste e alle problematiche emergenti nel contesto della vita scolastica. La scelta di questo progetto si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali per migliorare l’ambiente sviluppi le “life skills” e accresca il benessere di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo globale della persona: passare dal messaggio verbale e astratto all’abilità (il prendersi cura di sé e dell’altro, osservare, accogliere, fare, sperimentare);
- Stabilire relazioni significative con gli adulti e con i compagni nell’ambito di un gruppo; - Star bene a scuola con sé e con gli altri, collaborando nel lavoro; - Promuovere l’integrazione di alunni in difficoltà; - Formare un rapporto solido e rispettoso con la natura; - Prendere coscienza dell’interazione individuo-ambiente; - Esprimere la propria creatività; - Prendere coscienza che non bisogna inquinare l’ambiente a noi più prossimo; - Promuovere atteggiamenti eco-sostenibili. Mantenere un positivo rapporto con l’Ente Locale (già coinvolto negli anni passati) e una proficua collaborazione con genitori e nonni-volontari per il ripristino e il mantenimento delle strutture più importanti presenti nelle scuole Manzoni, Bossi e Garavaglia (preparazione del terreno, predisposizione dei vasi-fioriere, potature delle piante presenti e nuove piantumazioni). Questo progetto ha lo scopo di arricchire l’offerta formativa dell’Istituto nel suo insieme in quanto coinvolge tutti gli ordini di scuola: tutti gli alunni, oltre a quelli delle classi coinvolte direttamente, potranno visitare l’orto, le aiuole e fruire degli spunti offerti da questi ecosistemi. Il coinvolgimento dei genitori, o

comunque di adulti o anziani, contribuisce a quello scambio scuola/società che, specie riguardo ad alcuni argomenti come il rispetto per l'ambiente, è essenziale per il benessere presente e futuro. FINALITÀ • Conoscere gli alberi e la loro "stagionalità" • Saper riconoscere il valore delle piante nell'arte, nella letteratura e nella società • Riconoscere la biodiversità cittadina • Sviluppare atteggiamenti di tutela dell'ambiente e di riduzione dei rifiuti • Acquisire la consapevolezza di un'alimentazione sana ed eco-compatibile • Sviluppare il pensiero critico e il "decision making" • Realizzare la "Festa degli Alberi".

Approfondimento

Le risorse che il progetto prevede di utilizzare sono quelle già presenti nell'Istituto. Alcune risorse sono individuate grazie al contributo di volontari che forniscono il proprio tempo, i propri strumenti e le proprie competenze per la riuscita del progetto.

Gli insegnanti coinvolti nel progetto sono i docenti dell'Istituto Comprensivo G.A. Bossi dei diversi ordini di scuola. Parteciperanno i bambini della scuola dell'infanzia Bianca Garavaglia, le classi delle Scuole Primarie Manzoni e De Amicis, le classi 1^F, 2^F e 2^D della Scuola Secondaria di I grado, gli alunni con particolari fragilità.

Volontari tra genitori, nonni e comitato genitori.

❖ PROGETTO INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

A tutt'oggi, nelle scuole del nostro Istituto Comprensivo, si registra la presenza complessiva di n. 172 alunni stranieri su un totale di 1148 alunni, con una percentuale del 15% circa (in leggero calo rispetto allo scorso anno a fronte anche di un incremento nella popolazione scolastica dell'Istituto). Gli alunni presenti nelle varie scuole sono eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana e presentano problematiche differenti: • totale non conoscenza della lingua italiana (NAI); • conoscenza della L2 frammentaria e legata alla necessità della vita quotidiana; • limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; • difficoltà nello studio delle varie discipline; • difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto di integrazione e alfabetizzazione linguistica, da realizzarsi entro giugno, con i fondi dell'Area Forte Processo Immigratorio, destinati al nostro istituto, nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa. Nel nostro Istituto si segnala la presenza di tre alunni NAI e considerato anche che in tutte le scuole dell'Istituto sono emerse situazioni problematiche, si è deciso di attivare diversi laboratori linguistici, sia di prima e seconda alfabetizzazione, sia di sostegno allo studio. Finalità educative • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno, • consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita, • fornire gli strumenti necessari al successo scolastico, • favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. Finalità didattiche • Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe, • promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, • sviluppare le abilità comunicative, • favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline, • sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale, • prevenire l'insuccesso scolastico. Realizzazione del progetto: piano di alfabetizzazione • Primo livello: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni di recente immigrazione. • Secondo livello: imparare in italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano in italiano. • Risultati attesi • Inserimenti sostenuti da specifiche strategie che facilitino l'integrazione nella classe. • Apprendimento dell'italiano L2 per comunicare e come mezzo di studio. • Superamento delle barriere linguistiche. • Coinvolgimento, ove possibile, delle famiglie migrate del piano educativo.

❖ “ IN VIAGGIO CON LE BOSSI ” PROGETTO RACCORDO - ORIENTAMENTO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA -

Il progetto raccordo orientamento prevede le seguenti strategie d'intervento: • Predisporre e creare l'ambiente per l'esperienza da condurre con gli alunni. • Favorire la realizzazione dell'esperienza attraverso la partecipazione diretta. • Predisporre momenti propedeutici all'esperienza e di rielaborazione con diversi linguaggi. • Predisporre momenti di discussione e di confronto , nonché di introspezione per favorire una scelta consapevole della scuola superiore

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' EDUCATIVE Raccordo -Orientamento • Promuovere attività di raccordo tra i bambini delle classi quarte della scuola primaria e alunni della classe prima della scuola secondaria ; • stimolare negli alunni di scuola secondaria e primaria un senso di responsabilità nei confronti dei bambini più piccoli; • sviluppare, in tutti gli alunni

coinvolti, il desiderio e il piacere di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze; • facilitare lo scambio di informazioni, utili per la conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati, tra gli insegnanti. • Effettuare attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria dalla classe seconda alla terza Accoglienza • Promuovere attività di accoglienza degli alunni delle classi prime della scuola secondaria per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica ; • sviluppare, in tutti gli alunni coinvolti, la conoscenza di sé e promuovere l'interazione con i nuovi compagni ; • facilitare lo scambio di informazioni, utili per la conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati, tramite l'invito alla lettura e alla riflessione personale (Approfondimento di Italiano) . • Effettuare attività utili alla conoscenza delle regole di convivenza civile, di educazione stradale, degli ambienti scolastici e del territorio.

❖ **LA SETTIMANA DEL LIBRO X EDIZIONE**

Scopo prioritario del Progetto Lettura è far sì che i ragazzi si innamorino della lettura. Si comincia con l'averne un rapporto continuato con il libro, a prendere confidenza con un oggetto da sfogliare, toccare, scegliere, leggere, amare e... si finisce con l'investire la formazione della propria persona. E' senz'altro un compito non facile e perché si realizzi occorre che i docenti stessi diventino lettori che sappiano consigliare e proporre gesti, essi prendono il ruolo di "trasmettitori" al fine di rimodulare la relazione educativa per offrire anche nuovi canali di comunicazione con e tra gli alunni, per "contaminare" l'impianto didattico- disciplinare, per porsi come modello di lettore. Le attività che verranno proposte non si distaccheranno dalle linee - guida della Programmazione didattico-educativa e saranno in sinergia con le finalità espresse nel PTOF dell'I.C.S. "BOSSI", al quale si farà costante riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Trasmettere il piacere della lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. • Educare all'ascolto e alla convivenza. • Favorire gli scambi di idee fra lettori. • Conoscere gli Autori e il mondo dell'Editoria Libraria.

❖ **"BEN ESSERE INSIEME: LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA" (PON)**

Nel progetto sono presenti diverse attività che si svolgeranno "sul campo" con

partecipazione diretta degli alunni attraverso lavori di gruppo per innescare processi collaborativi e scambio proficuo di informazioni. Questo impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi che devono rispondere a soluzioni flessibili, Il rinnovamento metodologico, infatti, passa dalla creazione di spazi "altri" rispetto all'aula tradizionale: biblioteche, luoghi esterni come, ad esempio, parchi cittadini, aule ad assetto rimodulabile, laboratorio di informatica, Atelier Creativo 3.0, aule con LIM, palestre, laboratori di musica, aule danza offerte dal contiguo Liceo Coreutico diventano spazi innovativi per la conoscenza e luoghi dove privilegiare una didattica laboratoriale e attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative;
- partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita;
- accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità;
- migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti;
- potenziare la capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali e di lavorare in gruppo.

Risultati attesi superare l'idea tradizionale del laboratorio e la separatezza tra le discipline; attuare didattiche di tipo collaborativo per sviluppare competenze relazionali; assumere comportamenti responsabili nella gestione di materiali e spazi flessibili; rendere l'ambiente scolastico più attraente e stimolante, aumentando il coinvolgimento degli alunni e dei docenti; consentire di progettare in una comunità di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'Istituto si propone di affrontare quella che si può definire la "sfida dell'inclusività", che comprende sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze, attraverso una varietà di progetti, il cui elemento unificante è il "fare insieme", anche tra alunni fortemente disomogenei in quanto a contesti familiari, sociali e

culturali e/o disabilità o criticità nell'apprendimento.

Infatti il progetto "BenESSERE INSIEME: la scuola oltre la scuola" mira a rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento e di crescita e la scuola un luogo dove tutti e ciascuno possono mantenere la propria identità. Per mezzo di buone pratiche laboratoriali e attività, si punta, attraverso l'attenzione all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sui linguaggi espressivi e motori legati alla gestualità anche per potenziare quelli "verbali". L'utilizzo della scuola pure nei periodi di chiusura, l'uso innovativo degli spazi e la collaborazione e coprogettazione di attività didattiche con altre scuole ed enti del territorio permetterà anche di "aprire le porte" dell'Istituto per la realizzazione di spettacoli ed eventi aperti al pubblico per rivalutare la funzione aggregatrice della scuola, che svolge un ruolo sociale e "inclusivo" insostituibile.

Nei moduli proposti si adotteranno le seguenti metodologie:

COOPERATIVE LEARNING

PEER TUTORING

USO DELLE TIC

SHAPING

MODELING

FACILITAZINE

STAMPA

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Questi sono i principali obiettivi da perseguire

ACCOMPAGNAMENTO

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale (corsi Gen. Web, corsi CLIL con l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica, , Flipped classroom , Utilizzo di strumenti come: Digital Storytelling, test, web quiz; le Google Apps for Education Ed modo, E-Portfolio, Blendspace).

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con scuole, università, associazioni, ecc.. (vedesi progetto ITE Tosi).

Adozione di strumenti organizzativi e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati (sito, registro digitale).

Formazione del DSGA e degli AA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali qualora si ottenessero adeguati finanziamenti.

Potenziamento competenze digitali (PON- FSE 2014-2020).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"G.A.BOSSI" - BUSTO ARSIZIO -- VAMM85601A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità

deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

I criteri

Per l'espressione del giudizio sintetico si considerano i seguenti criteri:

- a. sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- b. rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di corresponsabilità (solo per la scuola secondaria di I grado);
- c. rispetto del Regolamento d' Istituto;
- d. disponibilità a migliorare il proprio comportamento;
- e. costanza nell'impegno (assolvere gli impegni scolastici, frequenza regolare delle lezioni);
- f. collaborazione con compagni e docenti (partecipazione alla vita della classe e delle attività scolastiche);
- g. disponibilità a comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo).

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO DESCRITTORE

Eccellente L'alunno/a ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile nell'assolvimento dei propri doveri, nel rispetto di persone, di strutture e materiali e ha collaborato attivamente con compagni e docenti.

Ottimo L'alunno/a ha mostrato un comportamento corretto e rispettoso e in genere ha collaborato con compagni e docenti.

Buono L'alunno/a ha mostrato un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso, ma ha collaborato in modo selettivo con compagni e docenti.

Discreto L'alunno/a ha bisogno della guida dell'insegnante per controllare il proprio comportamento ed ha ricevuto richiami verbali e note sul libretto. Ha collaborato con i compagni e i docenti solo se sollecitato.

Sufficiente L'alunno/a ha mostrato scarso rispetto delle norme della vita scolastica assumendo atteggiamenti che lo hanno portato a ricevere note sul registro di classe, lettere di convocazione dei genitori o provvedimento di sospensione, in caso di comportamenti inadeguati e reiterati.

Non sufficiente L'alunno/a ha mostrato comportamenti tali per cui si è deciso l'allontanamento da scuola per episodi gravi e più volte ripetuti contro persone, strutture, materiali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (Art.6, D.L.62/2017).

L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve, comunque, determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Nei casi in cui, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in più discipline si debba procedere alla NON AMMISSIONE,

premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio ad altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo;

e che i consigli di classe per la non ammissione tengono conto:

a) del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi dei curricula disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

b) dell'impossibilità dell'alunno, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;

c) della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e formative;

d) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

e) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo);

si stabilisce che:

- la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti ; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);

b) quando all'alunno, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);

- la non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline, e in particolare in almeno tre tra quelle oggetto di prova scritta d'esame; le suddette insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);

b) quando all'alunno, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di non ammissione

all'esame di Stato (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);

c) quando l'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

- la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline, e in particolare in almeno tre tra quelle oggetto di prova scritta d'esame; le suddette insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione a maggioranza di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il voto espresso dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Art.6, comma 4, D.L.62/2017).

Percorsi educativi personalizzati :

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei..(D.P.R. 122/09 art. 10 comma 2 valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento)

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, è coerente con gli obiettivi in esso indicati ed è espressa con voto in decimi (L.122/09 art.9 comma 1).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

A. MANZONI - VAEE85601B

E. DE AMICIS - VAEE85605G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

I criteri

Per l'espressione del giudizio sintetico si considerano i seguenti criteri:

- a. sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- b. rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di corresponsabilità (solo per la scuola secondaria di I grado);
- c. rispetto del Regolamento d' Istituto;
- d. disponibilità a migliorare il proprio comportamento;
- e. costanza nell'impegno (assolvere gli impegni scolastici, frequenza regolare delle lezioni);
- f. collaborazione con compagni e docenti (partecipazione alla vita della classe e delle attività scolastiche);
- g. disponibilità a comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo).

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO DESCRITTORE

Ottimo Comportamento rispettoso e collaborativo. Vivo interesse e partecipazione attiva. Forte rispetto delle regole.

Distinto Comportamento rispettoso e generalmente collaborativo Interesse e partecipazione attiva. Puntuale rispetto delle regole .

Buono Comportamento per lo più rispettoso, ma non sempre collaborativo.

Discreto sia l'interesse sia la partecipazione. Accettabile rispetto delle regole.

Sufficiente Comportamento non sempre rispettoso o poco collaborativo.

Scarso interesse e mutevole partecipazione frequenza irregolare. Minimo rispetto delle regole.

Non sufficiente Comportamento irrispettoso Disinteresse e partecipazione passiva. Mancanza di rispetto delle regole e frequenza irregolare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dai docenti di classe, condivisa con la famiglia che collaborerà per una preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

Percorsi educativi personalizzati :

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei..(D.P.R. 122/09 art. 10 comma 2 valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento)

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, è coerente con gli obiettivi in esso indicati ed è espressa con voto in decimi (L.122/09 art.9 comma 1).

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE:

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione o dall'equipe pedagogica e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2 e comma 5).

Le prove d'ingresso delle classi prime di scuola sec. I grado sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.

Gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche: almeno due prove scritte a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica, due prove scritte per le lingue comunitarie, una verifica scritta ed una orale (o comunque due valutazioni) per le altre discipline. Le materie formalmente orali possono utilizzare anche verifiche scritte che concorreranno utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.

Le prove di verifica scritte, orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livello secondo la tabella delle valutazioni d'Istituto.

Tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni previste per l'inclusione scolastica

La scuola inclusiva “ promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. L’idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. affinché possa, nel rispetto della sua individualità e specificità, raggiungere il successo formativo.

La scuola ha attivato un buon servizio di rete con enti e agenzie sul territorio che svolgono un ruolo determinante e funzionale allo sviluppo di ciascun individuo. Le attività svolte all'interno delle classi tendono a utilizzare metodologie che soddisfano i bisogni educativi di ciascuno. La scuola dispone di una buona parte dell'organico di sostegno stabile, funzionale e collaborativo. La scuola ha consolidato un sistema di accoglienza funzionale per gli alunni BES- Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni; PEI e PDP nascono dalla progettualità dei C.d.C. / Team. e vengono monitorati e aggiornati con regolarità - Le scelte organizzative e attuative dei C.d.C./Team prevedono flessibilità rispetto ai bisogni, ai tempi , agli spazi e ai gruppi di lavoro coinvolti. La scuola ha attuato il Piano per l'inclusione, definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse umane, progettando e programmando gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il raggiungimento degli obiettivi del PAI è oggetto di verifica e adeguamento annuale.

Recupero e potenziamento

L'intervento didattico prevede momenti di personalizzazione (tempi, attività, spazi) ed è caratterizzato dall'uso di testi informatizzati e di proposte che si avvalgono delle nuove tecnologie (LIM in tutte le classi). La scuola secondaria offre percorsi opzionali pomeridiani aggiuntivi: per il potenziamento lingua 2 e latino, per le certificazioni europee di inglese e francese, per il recupero lingua 2 e francese, per lo svolgimento dei compiti di alcune discipline in alternanza scuola lavoro o La scuola offre percorsi curricolari di avvio e potenziamento delle competenze musicali o La scuola offre percorsi pomeridiani per il recupero in alternanza scuola/lavoro condotti

da alunni della secondaria di 2^a grado. La scuola partecipa a concorsi sul territorio per la valorizzazione delle eccellenze. Nella scuola primaria si attuano attività di recupero per gruppi di livello per classi aperte in orario curricolare. La scuola partecipa a progetti di rete sulla Dispersione/ insuccesso scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI e PDP vengono definiti tenendo conto della certificazione, delle osservazioni raccolte durante il primo periodo di frequenza scolastica nonché delle informazioni acquisite dalle diverse agenzie educative che ruotano intorno all'alunno/a. PEI e PDP individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata/personalizzata. Assicurano la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; PEI e PDP vengono redatti all'inizio di ogni anno scolastico e vengono aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è previsto il passaggio di informazioni tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. PEI e PDP sono soggetti a verifiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI e i PDP vengono elaborati e approvati dai docenti del C.d.C./team con la collaborazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, degli specialisti esterni all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La Famiglia contribuisce all'individuazione del profilo globale del soggetto e condivide con la scuola le modalità di intervento funzionali al raggiungimento del successo formativo e all'affermazione del soggetto come persona all'interno del primo contesto sociale quale è la scuola I rapporti con la famiglia avvengono periodicamente attraverso colloqui per condividere, in modo proficuo e funzionale, la responsabilità dei percorsi educativi messi in atto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I C.d.C. /Team adottano pratiche valutative condivise, personalizzate nelle modalità e negli strumenti. Il processo di apprendimento viene verificato sistematicamente al fine di valutare il grado di raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati nel percorso didattico programmato, verificare la validità del processo didattico attivato, effettuare modifiche nel percorso in atto e intervenire con rinforzo tempestivo in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel corso del triennio, la scuola accompagna gli alunni in un percorso di orientamento non solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona Nel passaggio tra i gradi di istruzione è previsto il passaggio di informazioni tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Approfondimento

Numerose sono le collaborazioni con agenzie sul territorio che offrono alla scuola opportunità di inclusione scolastica e sociale quali:



Progetti legati all'affettività e alla legalità per quanto riguarda il supporto per la formazione dell'individuo nella sua personalità

Progetti legati all'affermazione dell'espressione del proprio essere come attività artistiche, musicali di teatro e sportive

Si allega PAI d'istituto

ALLEGATI:

PAI I.C.Bossi 2018.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordina le attività di raccordo e orientamento d'istituto Coordina l'indirizzo musicale e il progetto di potenziamento musicale Coordina le attività di inclusione	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, e favorire formazione e innovazione	4
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	4
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e coordinamento degli uffici di segreteria e gestione amministrativa
Ufficio acquisti	Collaborazione diretta con DSGA
Ufficio per la didattica	Gestione delle pratiche relative agli alunni
Ufficio personale	Gestione delle pratiche relative al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica on line da registro elettronico e segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **CPL CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ CPL CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ SMIM

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CITTADINA "AGORA' NELL'ARCOBALENO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 35

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ AMBITO 35**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "NOT BULLYING, YES EMPATHY"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ SICUREZZA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ IDEALAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "DI AMORE NON SI MUORE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

- **Per docenti DNL e di lingue:** piano di formazione Ambito 35 per docenti di scuola primaria e secondaria di lingua inglese, francese e metodologia CLIL certificate.
- **Per docenti di musica su progetto di potenziamento alla primaria:** piano di formazione/aggiornamento destinato ai docenti di discipline musicali previsto dalla legge 107 .
- **Per docenti iscritti:** piano di formazione PNSD e team digitale piano di formazione GEN WEB 4.
- **Per tutti:** Nuove tecnologie per la didattica e innovazione metodologica:
 - Nuovi ambienti di apprendimento
 - Flipped-classroom
 - Didattica per competenze
 - Curricolo verticale
 - Formazione obbligatoria PNSD (coding e robotica)
 - Formazione sull'inclusione
 - Corsi ECDL base





PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

- Formazione sicurezza base per tutto il personale
- Formazione e aggiornamento sicurezza delle figure a cui sono stati attribuiti incarichi
- Aggiornamento del personale ATA.
- Formazione sulla "privacy" a scuola.